



BORMIO, PASSO STELVIO, FORCOLA, PEDENOLO

Bormio, Passo Stelvio, Rifugio Garibaldi, Passo Umbrail o Giogo di Santa Maria, Bocchetta di Forcola, Bocchetta di Pedenoletto, Malga Pedenolo, Alpe Solena, Bosco Piano, Statale dello Stelvio, Bormio

Luogo partenza/ritorno:

Bormio 1225 m

Luogo arrivo:

Passo Stelvio 2758 m

Quota massima: 2843

Dislivello totale salite: 2150 m

Dislivello totale discese: 2150 m

Lunghezza totale salite: 28,5 km

Lunghezza totale discese: 21,8 km

Lunghezza totale piano: 0 km

Chilometri totali: 50,3 km

Pendenza media salita: 7 %

Pendenza massima salita: 15 %

Tempo di percorrenza: 6-7 h

Difficoltà: molto difficile

Nella Guida alla Valtellina del 1884 a cura di Fabio Besta si legge:” Non v’ha, osserva Felice Liebeskind, in tutta la cerchia dell’Alpi alcun passaggio che possa rivaleggiare, e per magnificenza, e per pittoresche bellezze, con quello dello Stelvio”. Ancora oggi la statale 38 che lo attraversa regala emozioni arrivando direttamente vicino ai ghiacciai. Merito dell’ingegner Donegani che la ideò e la fece realizzare dal 1820 al 1825. La salita da Bormio non ha pendenze estreme, ma è molto lunga e soprattutto si snoda ad una quota elevata complicando molto la scalata in bicicletta.

Il percorso di discesa è altrettanto ricco di storia e di natura dai paesaggi “lunari”. Teatro di guerra durante il primo conflitto mondiale, le montagne circostanti conservano ancora i trinceramenti e le postazioni militari accanto ai pascoli ricchi di fiori ed erbe profumate e ai ghiacciai dell’Ortles. La discesa è un condensato di tutto il meglio che un biker può desiderare: prima “single trail” e strada militare con pendenze regolari, poi sentiero tecnico e ancora sterrata ghiaiosa e ripida. Dai Piani di Pedenolo, accompagnati dalla vista sulla Cima Piazzesi e sul Gruppo del Bernina, si scende lungo le strade tracciate anticamente per il trasporto a valle del minerale di ferro che veniva estratto da queste montagne.

Dopo la lunga salita al Passo Stelvio (2758 m) si spinge la bici fino al Rifugio Garibaldi (2838 m). Subito dietro a sinistra verso nord-est si imbecca il sentiero che scende con tornanti ben disegnati fino al Passo Umbrail o Giogo di Santa Maria (2501 m). Da qui sulla destra parte il bel single trail (segnavia n. 145) non sempre pedalabile che, con saliscendi, porta alla Bocchetta Di Forcola (2765 m).

L'itinerario scende verso est lungo la valle omonima sulla traccia che passa davanti alla vecchia Caserma e giunge quasi subito a un bivio: a destra si segue il n. 145 lungo la variante che percorre con poca difficoltà la Valle della Forcola, a sinistra si prosegue sul tracciato principale (segnavia n. 146) lungo un traverso su sentiero sconnesso e sassoso che porta alla Bocchetta di Pedenoletto (2790 m). Da qui il sentiero diventa mulattiera militare e scende prima alla Bocchetta di Pedenolo (2703 m) e poi alla Malga omonima (2394 m) con un percorso regolare fatto di molti tornati. E' un tratto del percorso facile, rilassante e panoramico. Poi il sentiero all'improvviso diventa più ripido, con tornanti stretti e alcuni passaggi disagiati ed esposti. Così per circa 3 km e un dislivello di 400 m fino in fondo alla valle, dove si congiunge (2070 m) con la facile variante sterrata che porta prima a Solena e poi in discesa ripida nel Bosco Piano. Per tornare sulla Statale dello Stelvio (1554 m) e scendere a Bormio bisogna risalire per circa 1 km.

Testi e dati tecnici a cura di Federico Pollini